

IAS 7: PRESENTAZIONE del RENDICONTO FINANZIARIO

Il principio contabile Ias 7 richiede la presentazione dei flussi finanziari classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria. Informazioni richieste dalla Consob sulla posizione finanziaria netta.

di Alessio Iannucci *

La finalità di un bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali (Ias/Ifrs) è quella di fornire **informazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sulle variazioni della struttura finanziaria dell'impresa**, al fine di essere utili ad un'ampia gamma di utilizzatori per prendere decisioni economiche.

Le informazioni sulle variazioni della struttura finanziaria sono ricavabili dal rendiconto finanziario (in inglese, *cash flow statement*), la cui redazione è disciplinata dal principio contabile internazionale Ias 7, «*Rendiconto finanziario*». Tali informazioni sono particolarmente significative, in quanto permettono al lettore del bilancio di **comprendere come l'impresa genera e utilizza le disponibilità liquide e mezzi equivalenti**.

Il rendiconto finanziario è dunque parte integrante di ciascun bilancio redatto secondo gli Ias/Ifrs, al pari dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni delle poste del patrimonio netto e delle note esplicative. Esso deve essere presentato da tutte le imprese che adottano i principi contabili internazionali, indipendentemente dal tipo di attività svolta (industriale, commerciale o finanziaria) e dal fatto che le disponibilità liquide possano essere considerate il prodotto dell'impresa, come è nel caso degli istituti finanziari.

FINALITÀ

Il rendiconto finanziario ha lo scopo di presentare le **variazioni dei flussi finanziari** (entrate e uscite di disponibilità liquide e mezzi equivalenti), avvenute nel corso dell'esercizio, distinguendo tali flussi a seconda che derivino dall'attività operativa, di inve-

stimento e finanziaria.

Il rendiconto consente agli utilizzatori del bilancio di:

- ottenere **informazioni particolarmente complete** sulla **struttura finanziaria dell'impresa** (compresa la sua liquidità e solvibilità); in alcuni casi, infatti, le informazioni presentate nel rendiconto non sono ricavabili (o immediatamente ricavabili) dallo stato patrimoniale, dal conto economico o dalle note esplicative;
- ottenere **informazioni aggiuntive** che permettano di chiarire, da un punto di vista finanziario, le variazioni intervenute in alcune voci dello stato patrimoniale;
- ottenere **indicazioni** particolarmente significative circa l'**ammontare, tempistica e incertezza dei futuri flussi finanziari**.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE e MEZZI EQUIVALENTI

Per flussi finanziari s'intendono «*le entrate e le uscite di disponibilità liquide e mezzi equivalenti*». Le «**disponibilità liquide**» comprendono la cassa e i depositi a vista. I «**mezzi equivalenti**» rappresentano investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in un ammontare certo di cassa e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del valore. Un investimento è classificato come «disponibilità liquida equivalente» solo quando è a **breve scadenza**, ad esempio a tre mesi o meno dalla data di acquisto. Gli scoperti bancari concessi alle imprese allo scopo di fronteggiare temporanee esigenze di liquidità (cd. finanziamenti per elasticità di cassa) sono inclusi tra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, con segno negativo.

* Fondazione Luca Pacioli.

TIPOLOGIE DI FLUSSI FINANZIARI

Il rendiconto finanziario deve presentare i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio, classificandoli tra **attività operativa**, attività di **investimento** e attività **finanziaria**. Tale classificazione è effettuata in base alla tipologia o alla natura delle operazioni che hanno generato i flussi finanziari.

La classificazione dei flussi finanziari prevista dallo Ias 7 deve essere effettuata nel **modo più appropriato**

in relazione all'attività dell'impresa. Tale classificazione consente al lettore di comprendere la capacità di ciascuna attività di generare (o consumare) disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel corso dell'esercizio, ovvero permette di accertare l'effetto di tali attività sulla posizione finanziaria dell'impresa. Lo Ias 7 **non prevede** uno **schema rigido** di rendiconto finanziario. In appendice al principio sono presentati alcuni esempi secondo i quali lo schema potrebbe presentarsi come segue.

Esempio di schema di rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	2006	2005
A. Flussi finanziari dell'attività operativa	60	50
B. Flussi finanziari dell'attività di investimento	(30)	0
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria	20	(10)
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)	50	40
E. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	190	150
F. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (D ± E)	240	190

I **flussi finanziari** (positivi o negativi) generati dalle singole attività (A, B e C) consentono di «riconciliare» il saldo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio esercizio (E) con il saldo alla fine dell'esercizio (F).

Attività operativa

L'attività operativa comprende le principali operazioni che danno origine ai ricavi e ai costi di un'impresa. I flussi finanziari generati da tale attività derivano solitamente dalle operazioni di gestione che partecipano alla determinazione del risultato dell'esercizio. L'ammontare del flusso finanziario derivante dall'attività operativa rappresenta un **indicatore particolarmente significativo**, poiché fornisce la misura in cui l'attività è in grado di generare disponibilità liquide sufficienti per mantenere la capacità operativa dell'entità, per remunerare il capitale proprio e per effettuare nuovi investimenti senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne all'impresa.

I **flussi finanziari** possono derivare da: incassi dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi; incassi da *royalties*, compensi, commissioni e altri ricavi; pagamenti a fornitori di merci e servizi; pagamenti a, e per conto di, lavoratori dipendenti; pagamenti o rimborsi di imposte sul reddito.

Tali flussi sono presentati nel rendiconto secondo due modalità alternative:

- il **metodo diretto**, attraverso il quale si indicano le principali categorie di incassi e pagamenti lordi;
- il **metodo indiretto**, attraverso il quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e

ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Tra le due modalità di presentazione lo Ias 7 **raccomanda l'utilizzo del metodo diretto** poiché «fornisce informazioni che possono essere utili nella stima dei futuri flussi finanziari che non sono disponibili con il metodo indiretto». Nella **pratica** però il **metodo indiretto è solitamente quello più utilizzato** dalle imprese.

Il metodo indiretto prevede che il risultato d'esercizio sia rettificato in aumento o in diminuzione, rispettivamente dei «**costi non monetari**» e dei «**ricavi non monetari**», ovvero di quelle componenti reddituali che non hanno determinato variazioni nelle disponibilità liquide. Ad esempio:

- gli **ammortamenti** vanno sommati al risultato d'esercizio in quanto sono costi imputati al conto economico che non hanno determinato movimenti finanziari;
- l'aumento dei **crediti** rispetto all'esercizio precedente va sottratto dal risultato dell'esercizio in quanto rappresenta il minore ammontare incassato dai clienti rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio, imputati tra i ricavi del conto economico.

Attività di investimento

L'attività di investimento comprende le operazioni relative all'**acquisto** e/o alla **vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie**. L'ammontare del flusso finanziario derivante dell'attività di investi-

IAS 7

mento è importante poiché indica la misura in cui i costi sono sostenuti al fine di acquisire risorse destinate a produrre futuri flussi finanziari per l'impresa.

I **flussi finanziari** possono derivare da: pagamenti per acquistare attività materiali e immateriali; incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali; pagamenti per l'acquisizione (o incassi dalla vendita) di strumenti rappresentativi di capitale o di debito di altre imprese.

Attività finanziaria

L'attività finanziaria comprende le **operazioni relative all'ottenimento** o alla **restituzione di risorse finanziarie sotto forma di capitale di rischio** o di **debito**. L'indicazione distinta del flusso finanziario dell'attività finanziaria è importante in quanto è utile nella previsione di richieste sui futuri flussi finanziari da parte dei finanziatori dell'impresa.

I **flussi finanziari** possono derivare da: incassi derivanti dall'emissione di azioni o altri strumenti rappresentativi di capitale; pagamenti agli azionisti per acquistare o liberare le azioni della società; incassi derivanti dall'emissione di obbligazioni, prestiti, cambiali, titoli a reddito fisso, mutui e altri finanziamenti a breve o a lungo termine; rimborsi di prestiti.

In merito alla presentazione dei flussi finanziari dell'attività di investimento e finanziaria, lo Ias 7 specifica che, salvo specifiche eccezioni, «un'impresa deve presentare distintamente le principali categorie di incassi e pagamenti lordi derivanti dall'attività di

investimento e finanziaria».

TIPOLOGIE PARTICOLARI di FLUSSI FINANZIARI

Lo Ias 7 richiede la **separata indicazione** nel rendiconto finanziario di alcune **particolari tipologie di flussi finanziari**. Il principio prevede infatti che:

- i **flussi finanziari connessi** con le **imposte sul reddito** devono essere indicati distintamente e classificati generalmente come flussi finanziari dell'attività operativa;
- i **flussi finanziari derivanti dall'incasso** o dal **pagamento di interessi e dividendi** devono essere indicati distintamente e classificati in modo coerente da esercizio a esercizio facendoli rientrare, a seconda del caso, nell'attività operativa, di investimento o finanziaria. I dividendi ricevuti (incassati) possono essere indicati nell'attività operativa o di investimento; i dividendi corrisposti (pagati) possono essere indicati nell'attività finanziaria o operativa. Gli interessi passivi (pagati) possono essere classificati nell'attività operativa o finanziaria; gli interessi attivi (incassati) possono essere classificati nell'attività operativa o di investimento;
- i **flussi finanziari derivanti dall'acquisizione** o dalla **dismissione** di una **controllata** o di una **divisione aziendale** devono essere indicati distintamente nell'attività di investimento.

Di seguito viene presentato uno schema analitico di rendiconto finanziario.

Schema analitico di rendiconto finanziario

	2006	2005
A. Flussi finanziari dell'attività operativa (metodo indiretto)	XXX	
Utile prima delle imposte	xxx	
Rettifiche per costi e ricavi non monetari		
● Ammortamenti	xxx	
● Aumento fondi per rischi e oneri	xxx	
● Aumento fondo per benefici per dipendenti	xxx	
● Interessi attivi	(xxx)	
● Interessi passivi	xxx	
● Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio	xxx	
Variazione del capitale di funzionamento		
● Aumento crediti commerciali e diversi	(xxx)	
● Diminuzione rimanenze di magazzino	xxx	
● Diminuzione debiti commerciali e diversi	(xxx)	
● Interessi attivi incassati	xxx	
● Interessi passivi pagati	(xxx)	
● Imposte sul reddito pagate	(xxx)	

– continua –

- segue - Schema analitico di rendiconto finanziario

B. Flussi finanziari dell'attività di investimento		XXX		
● Acquisizione della controllata X	(xxx)			
● Acquisto di immobili, impianti e macchinari	(xxx)			
● Acquisto di attività immateriali	(xxx)			
● Corrispettivi dalla vendita di immobili	xxx			
● Dividendi ricevuti	xxx			
C. Flussi finanziari dell'attività finanziaria		XXX		
● Incassi dall'emissione di capitale azionario	xxx			
● Incassi da finanziamenti a lungo termine	xxx			
● Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	(xxx)			
● Dividendi corrisposti	(xxx)			
D. Flusso netto generato dalla gestione (A ± B ± C)		XXX		
E. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		XXX		
F. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (D ± E)		XXX		

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Con la comunicazione 28 luglio 2006, n. Dem/6064293, la Consob, ai sensi dell'art. 114, comma 5 del Tuf, ha richiesto agli emittenti quotati e agli emittenti con strumenti finanziari diffusi di fornire nelle **note al bilancio** le seguenti informazioni di tipo finanziario: a) l'ammontare della posizione finanziaria netta; b) il dettaglio delle principali componenti della posizione finanziaria netta; c) l'eviden-

ziamento delle posizioni di debito e credito verso parti correlate.

Per quanto riguarda le modalità di determinazione della posizione finanziaria netta, la Consob rinvia alla raccomandazione del Cesr del 10 febbraio 2005 «*Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del Regolamento della Commissione europea sui prospetti informativi*», in cui si riporta la seguente **indicazione** delle **componenti dell'indebitamento netto a breve, a medio e lungo termine**:

Indicazione delle componenti a breve, medio e lungo termine

Posizione finanziaria netta	2006	2005
A. Cassa		
B. Altre disponibilità liquide (dettagli)		
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A+B+C)		
E. Crediti finanziari correnti		
F. Debiti bancari correnti		
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Altri debiti finanziari correnti		
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)		
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)		
K. Debiti bancari non correnti		
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti		
N. Indebitamento finanziario non corrente netto (K+L+M)		
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)		